

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8. Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, in contante o in vaglia postale. Un numero separato cent. 5, strettato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese, Cattolico »

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Pretextata, 6 Udine e ovunque in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7, Terza pagina L. 1, - Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina); Cronaca L. 2, - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

L'annessione della Tripolitania e Cirenaica partecipata alle potenze

Un altro fatto d'arme agli avamposti - La campagna italofoba

GLI AMICI E DAGLI ALLEATI ci guardi Iddio!

Continua a giungerci quasi da ogni parte d'Europa l'eco della « cattiva Stampa » che hanno l'Italia e l'impresa italiana in Africa: e questo eco sconcertante è solo attenuato, al volte, dal riconoscimento, che ci viene pure dall'estero, della pronta felice preparazione militare dell'impresa e del valore di cui seppero dare novella prova negli incontri col nemico il nostro Esercito e la nostra Armata. Il conforto però non è grande! Per modo che il conforto è proprio, il conforto edificato, il conforto migliore, dobbiamo ricercarlo e trovarlo in noi stessi: nelle nostre opere, nella fermezza dei nostri propositi, nei nostri sentimenti, nel nostro legittimo orgoglio nazionale, nel nostro spirito di sacrificio, ecc.

La nota del ministro degli esteri

Roma 5 (Ufficiale) - Il ministro degli esteri di San Giuliano ha diretto agli ambasciatori il seguente telegramma: « L'occupazione delle principali città della Tripolitania e Cirenaica, i costanti successi delle nostre armi, le forze preponderanti che abbiamo colà riunito e le altre che ci apprestiamo ad inviargli hanno reso inefficace e vana ogni ulteriore resistenza della Turchia. D'altra parte per porre fine ad un inutile spargimento di sangue urgesi togliere dall'animo di quella popolazione ogni incertezza. Perciò con odierno decreto reale la Tripolitania e la Cirenaica sono state sottoposte definitivamente e irrevocabilmente alla sovranità piena ed intera del regno d'Italia. Qualunque altra soluzione meno radicale che avesse lasciato anche un'ombra di sovranità nominale del Sultano su quelle provincie sarebbe stata una causa permanente di futuri conflitti tra l'Italia e la Turchia che avrebbero poi tardi potuto scoppiare fatalmente anche contro la volontà dei governanti in un momento ben altrimenti pericoloso per la pace europea. La soluzione da noi adottata è l'unica che tuteli definitivamente gli interessi dell'Italia, dell'Europa e della Turchia stessa. La pace firmata su questa base eliminerà ogni causa di dissenso profondo tra l'Italia e la Turchia. Noi potremo più facilmente ispirare tutta la nostra politica alla grande interesse che abbiamo al mantenimento dello status quo territoriale nella penisola balcanica di cui è condizione essenziale il consolidamento dell'impero ottomano. Desideriamo perciò vivamente qualora la condotta della Turchia non ce lo renda impossibile che le condizioni della pace riestano quanto più si può compatibili ai suoi legittimi interessi ed al suo prestigio. La Tripolitania e la Cirenaica hanno cessato di far parte dell'impero ottomano. Noi, siamo, oggi disposti ad esaminare con largo spirito di conciliazione i mezzi di regolare nel modo più conveniente e onorevole per la Turchia le conseguenze dei fatti irrevocabilmente compiuti. Certo noi non potremmo mantenere tali propositi concilianti se essa si ostinasse a prolungare inutilmente la guerra. Confidiamo però, che l'opera concordata delle grandi potenze indurrà la Turchia a prendere senza indugio le savie risolutive decisioni che rispondono ai veri interessi e a quelli di tutto il mondo civile. L'Italia in ogni modo coopera a questo risultato col mostrarsi altrettanto disposta ad eque condizioni di pace, quanto decisa ai mezzi più efficaci per imporre nel più breve termine possibile. Sia rilasciata copia di questo telegramma a testate ministero degli affari esteri. »

Un nuovo attacco agli avamposti

Roma 5. - La Tribuna ha da Tripoli, 4, ore 23.55: « Anche oggi sono continuati i soliti tiri di shrapnell nemici sulle nostre trincee ma senza effetto. Da ieri qualche cannone nemico agisce verso la fronte di Sciara Sciat e di Feschrum a sole poche centinaia di metri dalle linee delle nostre trincee. Oggi però questo piccolo attacco di artiglieria preparava una piccola azione di fanteria. Infatti, verso le ore 2.30, i nemici avevano occupato alcune caserme di rispetto alle trincee di Feschrum, difese dalla decima compagnia del 5.º battaglione del 64.º fanteria recentemente sbarcato. La compagnia era comandata dal capitano Vigavano. Si trattava di circa 200 nemici di cui un'ottantina erano soldati regolari turchi: tiravano 120 metri dalle caserme, dalle trincee e dagli argini dei giardini. E' cominciato un fittissimo fuoco a cui i nostri hanno risposto vigorosamente, respingendo in breve tempo il nemico. I nostri hanno riportato perdite insignificanti. Un solo soldato è morto. I nostri hanno inflitto ai nemici circa 40 perdite. I bersaglieri vendicano i morti dei 23 nemici, ritirandosi, si sono lentamente riversati sulla destra verso il mare, o sulle dune di Sciara Sciat ma sono stati egualmente accolti con energici tiri dalla nostra fanteria. L'11.º reggimento bersaglieri comandato dal colonnello Fara, ha vendicato i fratelli morti il 23, infliggendo nuove »

Provocazioni degli arabi tunisini

Roma 5. In una delle principali vie di Tunisi, fra un noto e ricco signore arabo ed un personaggio della nostra colonia, il cav. Modigliani, è nato un clamoroso incidente. L'arabo si permise un'osservazione insolente sul conto degli italiani e ricettevte immediatamente un soffione l'incidente avrà probabilmente un seguito. Inoltre nel villaggio di Mebsur una cinquantina di tripolini irruperono nell'osteria esercita dal nostro connazionale Minetto, e minacciarono gli avventori italiani e francesi che vi si trovavano disprezzando il locale a furia di sassate. Un avventore rimase ferito. Non contesti di ciò, i tripolini demolirono una capanna ove s'era rifugiato un italiano. La gendarmeria fu informata dell'incidente, il quale viene a provare che lo stato d'animo degli arabi è tutt'altro che calmo. La sezione del gruppo nazionalista italiano di Tunisi si è riunita ed ha votato un'ordine del giorno relativo alla guerra italo-turca. Questo voto approvato all'unanimità è stato rimesso al nostro ambasciatore a Parigi.

L'annessione piena DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Il decreto del Re Roma 5 (Ufficiale) - Il Re ha firmato il seguente decreto: Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del ministro degli affari esteri, sentito il parere del consiglio dei ministri, visto l'art. 5 dello statuto fondamentale del regno abbiamo decretato e decretiamo: « La Tripolitania e Cirenaica sono poste sotto la sovranità piena ed intera del regno d'Italia. Una legge determinerà le norme definitive per l'amministrazione di quelle regioni. Finché tale legge non sarà promulgata si provvederà con decreti reali. Il Presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. »

Cifre impressionanti

La cifra grande ed ognora crescente degli illegittimi, ed i milioni che assorbono, fanno vedere che l'introduzione della ricerca della paternità è desiderabile anche dal lato finanziario. In Italia, limitando a questa sola nazione tali indagini, pensano ai trovati alcune opere pie, i comuni e le provincie. Le opere pie hanno un patrimonio di L. 50.757.956 con una rendita lorda di L. 2.809.420 e netta di L. 1.837.958. I bilanci comunali sono gravati a questo scopo di L. 4.320.473 ed i provinciali di L. 6.615.984: si spendono circa 13 milioni intorno all'allevamento dei trovatelli. Fra questi negli istituti di beneficenza sono ricoverati anche i figli legittimi nella proporzione del 20 per cento, col minimo di Verona dell'1 per cento, ed il massimo in Milano del 51 per cento. Quindi dei 13 milioni, circa 10 si spendono per i figli illegittimi. Nel 1883 si avevano 5 illegittimi su 100 nati. Nel 1883 gli illegittimi salirono al 7 per cento, col minimo del 2 per cento in Lombardia, il massimo del 19 per cento in Umbria. Secondo informazioni date al Ministero di Agricoltura dai Comuni, si avrebbe che nel triennio 1878-1881 gli illegittimi furono 187.755, cioè 62.518 all'anno; di questi furono riconosciuti 122.782 cioè 40.927 all'anno; gli altri 64.773 sono di genitori ignoti. In questo triennio quindi gli illegittimi furono riconosciuti dai genitori nella proporzione del 65 per cento col massimo dell'88 per cento nelle Puglia e nella Basilicata e col minimo del 23 per cento nel Piemonte. La statistica ufficiale non distingue il riconoscimento paterno dal materno, e dal riconoscimento di entrambi i genitori, ma alcuni comuni hanno adottato tale distinzione. Nel comune di Roma dal 1877 al 1880 nacquero 6346 illegittimi: dei quali 2401, cioè 35 per cento, furono riconosciuti dal padre, 311, ossia 21 per cento, dalla madre, e 60, cioè, 1 per cento, da entrambi i genitori. Gli altri illegittimi non riconosciuti vengono esposti o rimangono presso i parenti nella proporzione di 3:1. Supponendo ora che la proporzione tra i riconosciuti in Roma esista pure »

dure perdite al molesto gruppo nemico. Il nemico si è ritirato abbandonando completamente all'infante dell'Oasi Sold dalle caserme, situate di fronte alle nostre linee degli avamposti del Feschrum, continuava qualche tiro inefficace. Si trattava evidentemente di gente nascosta. Allora è intervenuta una batteria di artiglieria nostra che ha tirato sulle caserme insidiose. Sono bastati pochi colpi per distruggere i muri delle case notiche d'onde il nemico è fuggito. Anche le trincee che i turchi avevano eretto sono state distrutte. Non si sa se questo attacco localizzato sopra un fronte assai breve, ma violento, prenda a qualche azione maggiore da parte degli arabo-turchi. »

PER UNA RIFORMA NECESSARIA

Un gruppo di studiosi e di uomini di cuore, a capo dei quali è il prof. Vittorio Mori dell'Università romana, ha condensato in un interessante opuscolo osservazioni e proposte in favore della prole illegittima. L'opuscolo, che riguarda più specialmente il delicato, complesso, urgente problema della ricerca della paternità è dedicato all'attuale Guardasigilli, on. Camillo Finocchiaro-Apulis, come un voto, una speranza, un augurio per l'opera fervida ed illuminata che il Ministro va consacrando, con senno e coscienza, al riordinamento civile e giuridico della famiglia, tante volte promesso in vano nei discorsi della Corona e nei programmi ministeriali. La ricerca della paternità in Francia ed in Italia è passata a uno stadio avanzato. Prima si è scritto molto in favore, si sono deposte le ragioni che la reclamavano, si sono combattute le varie obiezioni. Oggi il lavoro di preparazione è compiuto; e la coscienza sociale e giuridica reclama riforme al riguardo e la disputa, si può affermare, non riflette il merito della questione, ma i limiti da porsi agli indagini, le condizioni utili e necessarie al retto funzionamento dell'istituto. La dottrina e la pratica di certi popoli, che hanno adottato nelle loro leggi la ricerca della paternità, possono oggi fornirci utili ammaestramenti dando modo di osservare l'istituto in funzione, i rimedi posti agli abusi e agli inconvenienti presentatisi. Sotto questo particolare punto di vista la pubblicazione del prof. Mori offre un grande interesse ed è, perciò, che noi la riassumiamo nei nostri lettori, perché essi siano in grado di conoscere e di giudicare alla stregua dell'esperienza dei popoli più civili, i vantaggi che alla società v'rebbero dall'invocata riforma, che oltre ad essere una necessaria, improrogabile opera di difesa collettiva, costituisce, sopra tutto, un debito di onore, di riparazione individuale, di giustizia sociale verso tutti innocenti che la nostra civiltà contemporanea permette ancora che siano consegnati - sin dalla culla - ad un'onta senza nome sulle vie del pervertimento, della criminalità, della prostituzione! »

adurre, in realtà lo espone di più in pericoli, perché, assicurando l'impunità dell'altro sesso, quasi lo invita a sedurre. In presenza di due forze che concorrono inegualmente alla seduzione, la legge, invece di comprimere la più potente, le viene in aiuto, e la comunica nuovo impulso. Che la prova della filiazione naturale sia possibile lo dimostrano le varie leggi di nazioni civili, la pratica invalsa nel foro francese di fare indagini sulla paternità, sia pure a scopo di risarcire i danni alla donna, sedotta, e di fare tali indagini, secondo il nostro codice civile, per concedere gli alimenti all'figlio naturale. »

Funzionamento dell'istituto

Il figlio deve assumere il nome del genitore, e partecipare alla famiglia nel grado e nel modo consentito dagli usi e dai costumi sociali, poiché ufficio della legge è di regolare i rapporti esistenti e non di creare o di distruggere. Ma quali saranno le prove della paternità? L'unione sessuale con un unico individuo, avvenuto nel tempo utile di concepimento, è un mezzo di prova attendibile, accolto in genere dalla dottrina e dalle leggi, che ammettono la ricerca della paternità. Un'altra prova si ha senza dubbio nel possesso di stato, il quale è la prima prova dello stato degli uomini, la più naturale, e la più completa. Senza dubbio, il possesso di stato è un vero riconoscimento. Allorché un uomo ha costantemente e pubblicamente trattato un fanciullo come suo, allorché l'ha presentato come tale nella società, quando gli ha dato il suo nome, quando a titolo di paternità ha provveduto a tutti i bisogni di lui al mantenimento, all'educazione è impossibile dire che non l'ha riconosciuto. Non è l'unico motivo di escludere al riguardo il possesso, che ha tanta importanza ed attendibilità nel nostro sistema giuridico, e che nel caso è l'indice più chiaro della volontà formale e costante del genitore. Il diritto canonico e la giurisprudenza toscana lo ritengono sempre una delle più lampanti prove. Oggi questo mezzo probatorio si trova scritto nei codici argentino, lusitano, portoghese, ecc., espressamente per la prole illegittima. Il Codice francese all'art. 223 e l'italiano all'art. 172 hanno riconosciuto il possesso di stato, ma solamente in relazione alle prole legittime. Non si può trascurare il concubinato, sia per i punti di contatto che ha col matrimonio, sia per riparare ai cattivi effetti giuridici derivanti, dell'uso del matrimonio religioso. D'altra parte la coabitazione, « more uxorio », della donna col reclamato padre durante il periodo di tempo utile al concepimento, è una prova sufficiente, salvo, bene inteso, le eccezioni. La presunzione di paternità nel matrimonio e nel concubinato si fonda sulla natura delle cose, su « l'ad quod plerumque fit ». Bisogna pure tenere nel debito conto la prova scritta, come p. es. il riconoscimento risultante da scrittura privata. Le cure prestate al bimbo dal genitore, o dalla famiglia, la custodia del ventre, le dichiarazioni serie orali, gli scritti emanati dal presunto padre, ecc., possono naturalmente costituire attendibili e concludenti presunzioni. In questa specie di controversie deve eliminarsi il giuramento, per ragioni troppo facili ad intendersi. La prova testimoniale può accogliersi, quando vi sia un principio di prova scritta, o quando le presunzioni e gli indizi, risultanti da fatti già certi, si trovano abbastanza gravi per determinare l'ammmissione. Certo che per combattere abusi ed inconvenienti nascenti dalla mancanza di mezzi per rovesciare le presunzioni di paternità, la legge dovrebbe lasciar libero il reclamato genitore di difendersi con tutti gli argomenti attendibili, ed sarà, raro il caso in cui i magistrati dovranno dubitare di fronte a reclami di paternità dubbiosi. Tutto ciò, ripetiamo, è questione di garanzie, di cautele e non può impedire l'adozione di un istituto che è conforme alla voce della natura, della coscienza, e dell'onore; all'ordine e all'armonia che deve regnare nel campo dei rapporti civili, dovendosi sempre conciliare i diritti senza sacrificio di nessuno. »

in tutta l'Italia, detratte i riconosciuti dal padre e da entrambi i genitori, e tenuto conto pure di alcuni incestuosi ed adulterii, si avrebbe, che il 55 per cento degli illegittimi potrebbero cercare l'autore dei loro giorni. Si avrebbe pure che nel triennio 1878-81 circa 100.000 illegittimi furono privati del beneficio e del diritto di conoscere legalmente il loro genitore. »

I due sistemi della paternità e della paternità

Negli Stati in cui non si ammette la ricerca della paternità, una indigente carità preoccupata della sicurezza individuale, aprì case ed asili per l'infanzia abbandonata, per impedire infanticidi ed impartire alla prole un indirizzo sufficientemente morale e religioso, senza curarsi dei genitori. In questo sistema predomina il pietoso istinto, che vuole provvedere con tutta indulgenza ai consigli della carità, sostituendosi ai genitori nell'adempimento dei loro doveri verso la prole. La pratica però si è basata sui risultati poco confortanti: il figlio, affidato per lo più a mani mercenarie o ad istituti cosiddetti pii, non conosce che di nome i genitori, i quali per miseri riguardi opestanto i doveri paterni nella certezza di non essere molestati, e nella speranza che la paternità rimanga nascosta. Il diritto del figlio viene sacrificato per lo più; qualche volta i doveri paterni gravano solamente sulla donna. Nel sistema della paternità prevale un'oculata provvidenza che paventa le conseguenze di una male accorta carità e la moltiplicazione di quella classe di uomini senza nome e senza famiglia, che formano una perpetua minaccia all'ordine sociale; l'individuo, restando responsabile dei fatti propri, deve allevare i figli nati di solo sussidiariamente interviene la carità pubblica; l'individualità non è coperta dal collettivismo, e il genitore deve dal canto suo sentire i pesi della paternità. Questi alleva i figli un po' per amore, un po' per forza, ben sapendo che la legge lo obbligherebbe all'adempimento di certi doveri, e così fa padre e figlio intercedono relazioni più atte a coltivare l'affetto e l'amore, che deve regnare fra prole e genitore. Ora, se la natura e la morale vogliono che ognuno abbia un padre ed una madre, e che affettuosi rapporti intercedano fra di loro, la legge è iniqua se si mostra disinteressata, e non sente l'obbligo di intervenire a porre in armonia i diversi diritti, senza sacrificare alcuno e senza creare una posizione privilegiata all'uomo. »

Pro e contro i due sistemi

Il desiderio di evitare scandali, di conservare la tranquillità delle famiglie e degli individui, di frenare e non eccitare le donne alla corruzione, l'impossibilità della prova, il riguardo dovuto alla famiglia legittima, hanno sin qui ridotto il legislatore a vietare l'esercizio dell'azione di paternità. Ognuno vede come siano deboli le obiezioni che si muovono contro la invocata riforma; non resistono neppure ad una critica superficiale. La tranquillità delle famiglie e degli individui sono cose molto rispettabili, ma il semplice pericolo di attentato non autorizza a negare l'esercizio di diritti sacrosanti, rifiutanti necessità di prim'ordine, a danno di chi nulla fece per perderli. Non si tratta di diritti inconciliabili coi quali l'esercizio d'uno richiede il sacrificio dell'altro. No. Il diritto alla quiete ed il diritto del fanciullo possono coesistere ed esplicarsi egualmente. Si circondi l'azione di paternità delle necessarie garanzie e cautele a difesa dell'uomo contro le donne di facili costumi, e si lasci libero l'esercizio del diritto più sacro, quale è quello di cercare l'autore dei propri giorni. Se si commissero abusi in anticipo, e se anche oggi alcune legislazioni lasciano il varco aperto agli inconvenienti, altro ve ne sono, per esempio, le germaniche, le lusitane, le zinghesi, le inglesi ecc., che hanno saputo circondare l'azione di paternità delle necessarie condizioni a tutela della quiete degli individui e delle famiglie. Si è pur detto che il sistema della paternità spinge la donna a darsi in braccio all'uomo, con la prevenzione di porre poi nell'alternativa di sposarlo o di subire le sanzioni legali sul suo operato; non si è pensato che la legge attuale mentre sembra agire sul sesso femminile in modo da distorcere dalla tentazione di lasciarsi »

Modificazioni dell'ord. Nitti

Roma 3. - La « Stefani » ha giorni sono diramati ai quattro venti la notizia di alcune modificazioni al Consiglio dell'Ordine del lavoro, che il ministro Nitti ha studiato durante le vacanze estive e che ora ha con decreto reale attuata. Però, secondo quanto assicurano persone competenti, lo modifiche portato dal ministro radicale, più che essere restrittive, facilitano, contrariamente allo spirito stesso del-

le istituzioni, la concessione di detto onorificenze. Finora era concesso al Ministero l'ordine di nominare soltanto un terzo delle proposte che a lui erano fatte dal Consiglio dell'Ordine, mentre ora il Ministero dovrà nominare quante il Consiglio stesso ha proposte. Mentre poi si dice che il numero dei cavalieri del lavoro che venivano nominati era molto limitato, d'ora in poi si avrà un numero straordinario di onorificazioni. Quello però che non è ancora ben chiaro è il proposito delle innovazioni apportate dal ministro Nutti, e che non si sa se sia mantenuta o no la disposizione finora in vigore, che nessuna medaglia di presenza spetta ai Componenti il Consiglio dell'ordine stesso, perché essendo ora aperto l'adito in detto Consiglio a certi voti rappresentativi di organizzazioni e di classi, si ritiene che difficilmente questi, come succede nel

Consiglio del Lavoro, nelle commissioni della pesca ecc. ecc vogliono prestare opera «ad honorem». Vi è quindi chi ritiene che il Consiglio dell'Ordine del lavoro sia per diventare una greppia per i frangitori del bilancio dello Stato. Ciò è necessario precisare, perché sarebbe veramente strano che, mentre il Ministero del Tesoro ha recentemente richiamato l'attenzione dei collegi del gabinetto sulla assoluta necessità di limitare al puro necessario gli aumenti di spesa per il prossimo bilancio, una spesa per medaglie di presenza ad un Consiglio, come onorificenza, venga proposta in questo momento da un Ministero democratico, che più volte ha dal banco di deputato censurato qualche modesto sussidio concesso dai suoi predecessori per combattere le atrocità e distruggere le cavallette.

Di Croce, assieme ad un suo compagno ha in questo nobile modo aderito telegraficamente: «Plaudendo vostra nobile iniziativa annunciamo nostra entusiastica adesione». La spontaneità che dal telegramma traspare è superiore ad ogni elogio ed onora la terra che diede i natali a simili tempi di giovani. **Mugnolo colpito da un calcio alla gnanola** Il mugnolo sig. Poesini Giovanni di Azzida, l'altra mattina presso lo scalo merci alla stazione, da un cavallo del veterinario Groppo riceveva un calcio alla guancia sinistra che gli produsse contusioni che dal dr. Sargio furono giudicate guaribili in otto giorni.

**Da Ovaro** **Seconda Mostra bovina del Canal di Gario** Nell'ultima seduta del Comitato esecutivo tenuta in Ovaro venne deliberato di indire la Mostra bovina per la ventura primavera unendosi un Concorso per la buona tenuta delle stalle e un Concorso fra le Latterie sociali.

Nella compilazione del programma regolamento vennero mantenute le disposizioni già prese per la prima Mostra bovina del 1907, salvo piccole modificazioni per il Concorso Latterie, nel senso che si davano speciali premi per i migliori prodotti. Fin da ora gli agricoltori e le Latterie che intendono concorrere alla Mostra hanno interesse di non prepararsi al fine di poter conseguire le migliori premiazioni.

**Da Tarcento** **I progressi della latteria cooperativa** La latteria sociale cooperativa di Tricesimo di recente ha conseguito con lodevole intento notevoli progressi, tanto da poter gareggiare colle migliori del Friuli.

Ha eretto un adatto e vasto locale costruito secondo le norme più razionali dell'arte casearia, in sostituzione dei vecchi e dissadati ambienti, portando la sede della latteria in Colgallo, in posizione cioè isolata, arieggiata, provvista d'acqua e centrale per produttori del latte.

Il nuovo fabbricato, in forma di elegante palazzina, fa bella mostra di sé, e data la modesta spesa di L. 10,000 compreso il fondo, cui importa la sua costruzione, può dirsi che ha felicemente risolto il difficile problema della vastità degli ambienti coll'economia della spesa.

L'ottima riuscita dei latticini dà sicuro affidamento che la latteria accrescerà gradatamente il quantitativo del latte lavorato, che ora si aggira intorno ai 4 quintali al giorno fornito da 70 soci.

La rendita media per quintale di latte in burro e formaggio è assai lusinghiera per la generale soddisfazione dei soci, mentre la tassa di lavorazione è contenuta nei limiti molto ristretti, in confronto di tante altre latterie, in ragione di L. 1.80 il quintale di latte lavorato.

L'impianto tecnico è pure assai accurato, nulla mancando di quanto la lavorazione moderna del latte richiede, e va nota specialmente la modificazione apportata al fornello coll'applicazione del carrello a cremagliera uso Svizzera.

Tra le persona che maggiormente cooperano al buon andamento della latteria è doveroso menzionare il co. Antonio Ornanzi, presidente, il signor Carnelutti (guin), segretario e il bravo casaro Nicolozzi Pietro.

**Da Fagnogna** **L'esito della corsa ciclistica** Ecco i risultati della corsa ciclistica di ieri: Al traguardo i corridori arrivarono nell'ordine seguente: Lugato Antonio, Udine - Balistini Ferruccio, Artagna - Pelizzoni Giovanni, Udine - Venter Luciano, Udine - Misio Lino, Udine - Rizzi Silvio, Udine - Russel Gino, Udine - Frisstaion Antonio, S. Daniele - Querini Vittorio, Udine - Tomada Luigi, Udine.

Numerosa folla applaudì i corridori sia alla partenza come all'arrivo e i vincitori furono festeggiatissimi. **Il suicidio di una signorina** Stamane la sig. Olga Rosa figlia del consigliere comunale sig. Giuseppe, dopo essersi alzata, pettinata ed abbigliata elegantemente, si recò nella soffitta di casa e s'impiccò. La domerica di casa, non vedendola, andò alla ricerca della signorina ed arrivata nella soffitta, fece la macabra scoperta. Le cause del suicidio non si conoscono; la signorina però, una splendida ragazza, era per temperamento molto melanconica. La tragica fine della povera signorina ha impressionato il paese.

Le nostre condoglianze ai congiunti. **Da Pordenone** **La caserma di cavalleria** Il Consiglio di Stato ha dato il parere favorevole per la caserma di cavalleria nella nostra città. Il Ministero della Guerra ha ora autorizzata la definitiva stipulazione del contratto di acquisto del terreno, già da tempo impegnato allo scopo. Il nostro Comune concorrerà all'acquisto con la somma di L. 146 mila, da esborsarsi entro l'anno p. v. La stipulazione del contratto, coll'intervento d'un rappresentante del nostro Comune avrà luogo domani, lunedì, all'ufficio del Genio Militare in Udine.

**Da Spilimbergo** **Comitato di soccorso pro famiglie dei morti e feriti in guerra** Ad iniziativa della nostra Giunta municipale si è costituito un Comitato allo scopo di raccogliere le offerte dei cittadini a favore delle famiglie dei morti e feriti nella guerra italo-turca. Il Comitato è composto di due membri della Giunta e da altri quattro cittadini volenterosi ed oggi - domenica - incomincerà a raccogliere le offerte.

**Da Fialbano** **Per le famiglie dei combattenti in Africa** Il Delegato della Croce Rossa Italiana, signor Lodovico de Rosmini, ha qui raccolto per i feriti e malati di Tripoli la somma di lire 186.25 che ha trasmesso direttamente alla VI Circoscrizione di Bologna. Altre offerte gli sono pervenute posteriormente, in modo che il totale supererà le lire duecento.

**Da Resiutta** **Per le famiglie dei soldati di Tripolitania** Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

Quindi l'avv. Bearzi dà lettura delle adesioni tra cui quella del comm. Rezier presidente del Consiglio Provinciale, e quella del dott. Fabio Celotti. E legge pure l'atto di consegna del medaglione alla segreteria dell'Ospedale.

Quindi tra grandi applausi è fatta cadere la tela che nascondeva la bella opera. Dessati gli applausi il prof. Antonini tra la viva attenzione dei presenti legge il discorso commemorativo.

Egli dice che da tutto il Friuli, dalle Alpi che lanciano ai sole i baluardi titanici delle loro vette inascondibili ai lidi della laguna di Marano, il pensiero dei cittadini corre qui con mesto rimpianto. Poiché la vita di Stefano Bortolotti fu veramente esemplare ed ammiranda. Egli non dev'è mai dal compimento del proprio dovere sia che giovinetto eroico combattesse per la libertà d'Italia, sia che accorresse gli

infermi nelle pubbliche epidemie o che giovasse agli umili nei consigli della patria. L'oratore ricorda l'opera di medico e di benefattore di Stefano Bortolotti che diede tutta l'opera sua alla erezione dell'ospedale, alla fondazione della cucina economica, ed alla erezione di quel manicomio di Sottoselva che è un modello di quella che deve essere l'assistenza degli alienati.

Lo ricorda consigliere provinciale, fondatore della sezione della Dante e della sezione del Comitato antimariatico. Conclude affermando che il solco tracciato dall'opera del prof. Bortolotti resterà imperitura. Grandi applausi salutano la commemorazione del prof. Antonini, quindi l'ing. De Biasi dice poche parole in memoria di Stefano Bortolotti, ed infine il prof. Ciro Bortolotti figlio dell'estinto con animo commosso ringrazia quanti vollero contribuire ad onorare la memoria del padre suo.

**La notizia dell'annessione a Udine** A Udine il pubblico divora i giornali e segue con ansia lo svolgersi della guerra in Tripolitania, rispondendo con entusiasmo all'appello rivo togli dalla Croce Rossa per soccorrere le famiglie dei soldati combattenti in Africa. La notizia della proclamazione e partecipazione all'estero dell'annessione della Tripolitania è stata appresa con compiacimento e sollievo e commentata nel senso che possa essere il primo segno della fine della guerra e con l'augurio che presto e con pochi sacrifici il nostro esercito sia padrone di tutto il territorio della Tripolitania e Cirenaica.

**Due feriti rimossi all'Ospedale di Palermo** Varrano Bernardo e Novello Guido Dall'ultimo elenco telegrafico ufficiale dei feriti in Tripolitania trasportati all'Ospedale Militare di Palermo risulta che sono fra essi due friulani e cioè: Varrano Bernardo dell'11 bersaglieri, il quale ha una ferita alla gamba destra e Novello Ugo pure dell'11 o raggimento bersaglieri, ferito alle gambe.

**Un bell'atto di generosità operaia** Gli operai della Società Anonima per la fabbricazione di mobili Antonio Volpe hanno con un magnifico atto di solidarietà e filantropia concretato tra loro la maniera migliore per venire in aiuto alle famiglie dei soldati morti e feriti nella guerra italo-turca.

E senza ricorrere a dimostrazioni pubbliche in cui troppe volte resta falsato il puro senso che lo ispira, hanno deciso di chiedere alla Direzione dello Stabilimento il permesso di lavorare per tre settimane consecutive una mezz'ora al giorno di più devolvendo il frutto allo scopo patriottico suddetto.

Inutile aggiungere che il loro desiderio è stato accolto. Stamane anzi il cav. Volpe si è recato dal prefetto comm. Brunialti per informarlo dell'iniziativa ed ha ottenuto dal rappresentante del Governo parole di vivissimo compiacimento per la maestranza operaia della Società il nobile esempio possa trovare numerosi imitatori.

**Per le famiglie dei caduti e feriti in Africa** La Direzione delle Poste ci comunica la circolare che segue: «Partecipo alla S. V. (l. ma che il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha autorizzato tutti gli Uffici postali ad accettare offerte individuali o collettive pro famiglie bisognose dei nostri soldati caduti o feriti in Tripolitania, rilasciando agli offerenti la ricevuta del vaglia di servizio a favore del Comitato generale costituitosi sotto la presidenza di S. A. R. Duca d'Acosta «La preghiera pertanto di voler rendere pubblica tale notizia nel repertorio di Lei periodico.»

**Per un Comitato di Sindaci italiani Per raccogliere fondi** Il Sindaco di Napoli senatore Del Carretto ha con la seguente lettera proposto al Sindaco di Roma la costituzione di un Comitato di Sindaci italiani per raccogliere denari destinati

allora che tutto era mal disposto nella società, ebbero la vittoriosa idea di porvi in agguato sulle strade maestre ove ella passa, per correggere le sue ingiustizie, rettificare gli errori, equilibrarne le ineguaglianze. Da cinque anni, per la maggior gloria della filosofia e della polizia, essi si occupano religiosamente di questa missione, che per sommiestra i mezzi coi quali figurare nel modo più onorevole nelle sale di Parigi, e che li condurrà, com'è già accaduto a me, a concludere qualche buon matrimonio che li dispenserà dal proseguire a far il Carlo Moor ed il Giovanni Sbagaro, siccome in questo castello non hanno altra donna che mia moglie, ch'io non voglio ceder loro, essi vi supplicano umilissimamente di scorgere tra loro quello che più vi gradisce, altrimenti dovrete accontentarvi ambedue. Ho parlato in buon inglese, signora e mi avete voi compreso?

«Oh! se qualche pietà verbata in cuore, uccidetemi! uccidetemi! e sciamò la infelice donna»

«Che cosa dice? morirà Massimiliano»

«Ella risponde che è un'infamia, disse Orazio, ed io pure confesso d'essere del suo parere»

«Allora... sciamarono Massimiliano ed Enrico alzandosi insieme»

«Allora fate quel che credete, rispose Orazio e scendo di nuovo, si versò un bicchiere di vino di Sciamagna e bevve»

«Oh! uccidetemi! uccidetemi! ripeté la misera, vedente i due giovani avanzarsi verso lei»

«In quel momento avvenne quanto era facile a prevedersi: Massimiliano ed Enrico, riscaldati dal vino, trovarono facile a faccia e spinti dal medesimo desiderio, guardandosi con furor»

«Tu non vuoi dunque cederme? disse Massimiliano»

«Oh! se qualche pietà verbata in cuore, uccidetemi! uccidetemi! e sciamò la infelice donna»

«Che cosa dice? morirà Massimiliano»

«Ella risponde che è un'infamia, disse Orazio, ed io pure confesso d'essere del suo parere»

«Allora... sciamarono Massimiliano ed Enrico alzandosi insieme»

«Allora fate quel che credete, rispose Orazio e scendo di nuovo, si versò un bicchiere di vino di Sciamagna e bevve»

«Oh! uccidetemi! uccidetemi! ripeté la misera, vedente i due giovani avanzarsi verso lei»

«In quel momento avvenne quanto era facile a prevedersi: Massimiliano ed Enrico, riscaldati dal vino, trovarono facile a faccia e spinti dal medesimo desiderio, guardandosi con furor»

«Tu non vuoi dunque cederme? disse Massimiliano»

«Oh! se qualche pietà verbata in cuore, uccidetemi! uccidetemi! e sciamò la infelice donna»

«Che cosa dice? morirà Massimiliano»

«Ella risponde che è un'infamia, disse Orazio, ed io pure confesso d'essere del suo parere»

«Allora... sciamarono Massimiliano ed Enrico alzandosi insieme»

«Allora fate quel che credete, rispose Orazio e scendo di nuovo, si versò un bicchiere di vino di Sciamagna e bevve»

«Oh! uccidetemi! uccidetemi! ripeté la misera, vedente i due giovani avanzarsi verso lei»

«In quel momento avvenne quanto era facile a prevedersi: Massimiliano ed Enrico, riscaldati dal vino, trovarono facile a faccia e spinti dal medesimo desiderio, guardandosi con furor»

«Tu non vuoi dunque cederme? disse Massimiliano»

«Oh! se qualche pietà verbata in cuore, uccidetemi! uccidetemi! e sciamò la infelice donna»

«Che cosa dice? morirà Massimiliano»

«Ella risponde che è un'infamia, disse Orazio, ed io pure confesso d'essere del suo parere»

«Allora... sciamarono Massimiliano ed Enrico alzandosi insieme»

«Allora fate quel che credete, rispose Orazio e scendo di nuovo, si versò un bicchiere di vino di Sciamagna e bevve»

«Oh! uccidetemi! uccidetemi! ripeté la misera, vedente i due giovani avanzarsi verso lei»

«In quel momento avvenne quanto era facile a prevedersi: Massimiliano ed Enrico, riscaldati dal vino, trovarono facile a faccia e spinti dal medesimo desiderio, guardandosi con furor»

«Tu non vuoi dunque cederme? disse Massimiliano»

«Oh! se qualche pietà verbata in cuore, uccidetemi! uccidetemi! e sciamò la infelice donna»

«Che cosa dice? morirà Massimiliano»

«Ella risponde che è un'infamia, disse Orazio, ed io pure confesso d'essere del suo parere»

«Allora... sciamarono Massimiliano ed Enrico alzandosi insieme»

«Allora fate quel che credete, rispose Orazio e scendo di nuovo, si versò un bicchiere di vino di Sciamagna e bevve»

«Oh! uccidetemi! uccidetemi! ripeté la misera, vedente i due giovani avanzarsi verso lei»

«In quel momento avvenne quanto era facile a prevedersi: Massimiliano ed Enrico, riscaldati dal vino, trovarono facile a faccia e spinti dal medesimo desiderio, guardandosi con furor»

«Tu non vuoi dunque cederme? disse Massimiliano»

# Notizie dal Friuli

## Giunta Provinciale Amministrativa

### Affari approvati

**Udine.** Autorizzazione a stare in giudizio contro Della Vedova Angelo per rivendicazione terreno di pubblica ragione presso l'oratorio della Pietà fuori porta Grazzano. Moggio. Istituzione posto di custode dell'acquedotto di Moggio di Sopra. Pontebba. Regolamento servizio della lavatoio comunale. Fauna. Assegno di riposo al segretario comunale ottantenne. Lusevera. Istituzione posto guardia campestre Tolmezzo. Vendita terreno ai fucoli bianchi. Chiusaforte. Assegno annuo al cappellano S. Odorico. Cessione area stradale San Giovanni di Mapzano. Aumento salario al custode. Tolmezzo. Spesa per il posto di direttore dell'asilo infantile. Aggiunta al regolamento tasse cani. Travesio. Impianto cabina telefonica. Godroppo. Illuminazione elettrica a Goricizza e Pozzo. San Pietro al Natosco. Illuminazione pubblica in Vernasso. Artegna. Tariffa tasse famiglia. San Odorico. Regolamento pesa pubblica. Camporomido. Assicurazioni incendi. Regolamento impiegati comunali. San Odorico. Concorso medico. Aumento stipendio. Pozzuolo. Regolamento guardie campestri: modificazioni. Sequais. Pensione al medico dottor Leonardo Agosti. Manzano. Mutuo lire 5000 per l'acquedotto di Reana.

### Decisioni varie

Udine. Tassa vetturè. Reapige il ricorso di Lodolo Antonio. Spilimbergo. Tassa famiglia. Reapige i ricorsi di De Rosa Osvaldo, Zatti avv. Luigi, Giriani avv. Marco e Durigon Lorenzo. Tramonti di Sopra. Idem. Reapige i ricorsi di Crozzoli Gio. Batta e Cortelli Gio. Batta. Ragogna. Ricorso maestro Petris per maggiore compenso. Non ha provvedi menti da prendersi. Raveo, Reana, Bilanci 1912. Autorizza la sovrainposta.

### Revisi

Coseano. Concessione impianto pesa pubblica. Palazzolo. Vendita fondo a Zanelli Domenico. Cavazzo Carnico. Dazio sulla birra, e gazosa. Andreis, Attizias, Bilanci 112.

### Lavori pubblici in Provincia

Con deliberazioni di questi giorni il Magistrato delle acque ha autorizzato nella provincia di Udine l'esecuzione dei lavori di difesa frontale all'argine destro del Tagliamento presso la località San Mauretto in comune di San Michele al Tagliamento. Importo lire 35,637.90.

### Da Tolmezzo

**Tiro a segno nazionale** Domenica 12 corr dalle ore 13 alle 16 incomincerà il 2° periodo delle lezioni regolamentari che seguiranno nelle quattro seguenti domeniche. Avverte poi che per nessunissima ragione permetterà si facciano più di due lezioni per volta e che verrà escluso dal periodo colui che si presenterà dopo la seconda Domenica.

E' superfluo far nota l'utilità grande del tiro a segno onde ottenere l'attenzione dalle chiamate sotto le armi; a tal riguardo le iscrizioni si ricevono in qualunque tempo presso il Segretario della Società.

### Da Cividalis

**Per l'Albero di Natale** E' aperta la sottoscrizione a beneficio della festa dell'Albero di Natale dei bambini del Giardino infantile. E' questa la sola ed unica occasione in cui si fa l'appello alla carità cittadina per provvedere alle famiglie povere e per dare ai bambini una geniale festucchiola, che con tanto entusiasmo viene pur sempre favorevolmente accolta ed appoggiata da ognuno. Le offerte si ricevono anche presso la amministrazione del Forumulisti.

### Concittadino che offre aviatore per l'Africa

In seguito ad un appello patriottico della Stampa Sportiva per creare una squadriglia di volontari ciclisti aviatore che possono mettersi a disposizione degli ufflinali incaricati delle esplorazioni aeree in Tripolitania, rileviamo dalla Stampa di Torino, che un nostro concittadino, il signor Carlo

### Da Gemona

**La disgrazia d'un carradore** Il carradore Gaspari G. B. da Palmanova con un carico di polvere pirica di proprietà della ditta Buccoli si recava a Ospedaletto. Ai rivoli Srolti, ad uno svolta della strada il carro si ribaltò e il povero carradore riportò la frattura della gamba sinistra e una contusione al basso ventre.

### Da Maniago

**Pro militari combattenti in Tripolitania** L'idea di una sottoscrizione a favore delle famiglie dei soldati morti e feriti nella guerra contro la Turchia fu anche qui accolta entusiasticamente da tutti i cittadini. Ecco l'elenco delle offerte pervenute al Comitato fino ad oggi: Mazzoli-Taic Dr Carlo L. 10, Maresciallo Stangino 5, Giacomo del Cont 1, Beltrame Romano 1, Plai Giacomo 1, Giovanni Pizzinato 1, A. Pognigni 5, Umberto Piatto 2, Giuseppe Pizzinato 0.50, Giuseppe Bearzi 1, Antonio Dal Favero 1, Fratelli Di Marco 1, Abele Selva 1, Carlo Strada 5, Angelo Strada 2, G. Ferro 1, Giacinto Tuffolo 2, Pasolin Jam 5, Banca di Maniago 50, Attilio Travani 2, Famiglia Attimis 50, Mazzoli Segat fratelli 5, Alberico Tolusso 5, Minutiotti Giovanni 1, N. N. 3, Rigutto Gian Antonio 1, Arrigo David 1, Bilotta 1, Marchi Giovanni 2, Tramontina Luigi 1, Antonio Brun 1, Boranga Giovanni 2, Rossignoli 1, Mauro Ermilio 1, Pratta Giovanni 1, Famiglia Gadel 2, Leonida Facchini 1, Giovanni Centa 1, Carlo Gadel 5, De Pont Romualdo 2, Luigia Marchi 1, Attilio Marchi 0.50, Lorenzo Marchi 0.50.

### Da Fagnogna

Anita Marchi L. 0.50, Mario Marchi 0.50, Sante Viacelo 1, Pittan Giuseppe 1, Del Tin Eugenia 0.50, Marcolina Giuseppe 0.50, Beltrame Quarina 1, Collavini Giovanni 1, David Giuseppe 1, D. Sina 1, Giuseppe Cadel 1, Antonio del Favero 1, Rosa Eugenio 0.50, Centazzo Alfonso 0.50, Soate Garzoni 1, Michielutti Angelo 1, G. Querlingh 1, Di Bon Abramo 1, Carucci Enrico 0.50, Bacinello Enrico 1, Campagnoli Quinto 1, Salvador G. B. 1, Beltrame Ciriaco 1, Pascolto Attilio 0.50. — Totale L. 207.50.

### Da Fagnogna

**L'esito della corsa ciclistica** Ecco i risultati della corsa ciclistica di ieri: Al traguardo i corridori arrivarono nell'ordine seguente: Lugato Antonio, Udine - Balistini Ferruccio, Artagna - Pelizzoni Giovanni, Udine - Venter Luciano, Udine - Misio Lino, Udine - Rizzi Silvio, Udine - Russel Gino, Udine - Frisstaion Antonio, S. Daniele - Querini Vittorio, Udine - Tomada Luigi, Udine.

### Da Fagnogna

Numerosa folla applaudì i corridori sia alla partenza come all'arrivo e i vincitori furono festeggiatissimi. **Il suicidio di una signorina** Stamane la sig. Olga Rosa figlia del consigliere comunale sig. Giuseppe, dopo essersi alzata, pettinata ed abbigliata elegantemente, si recò nella soffitta di casa e s'impiccò. La domerica di casa, non vedendola, andò alla ricerca della signorina ed arrivata nella soffitta, fece la macabra scoperta. Le cause del suicidio non si conoscono; la signorina però, una splendida ragazza, era per temperamento molto melanconica. La tragica fine della povera signorina ha impressionato il paese.

### Da Fagnogna

Le nostre condoglianze ai congiunti. **Da Pordenone** **La caserma di cavalleria** Il Consiglio di Stato ha dato il parere favorevole per la caserma di cavalleria nella nostra città. Il Ministero della Guerra ha ora autorizzata la definitiva stipulazione del contratto di acquisto del terreno, già da tempo impegnato allo scopo. Il nostro Comune concorrerà all'acquisto con la somma di L. 146 mila, da esborsarsi entro l'anno p. v. La stipulazione del contratto, coll'intervento d'un rappresentante del nostro Comune avrà luogo domani, lunedì, all'ufficio del Genio Militare in Udine.

### Da Spilimbergo

**Comitato di soccorso pro famiglie dei morti e feriti in guerra** Ad iniziativa della nostra Giunta municipale si è costituito un Comitato allo scopo di raccogliere le offerte dei cittadini a favore delle famiglie dei morti e feriti nella guerra italo-turca. Il Comitato è composto di due membri della Giunta e da altri quattro cittadini volenterosi ed oggi - domenica - incomincerà a raccogliere le offerte.

### Da Fialbano

**Per le famiglie dei combattenti in Africa** Il Delegato della Croce Rossa Italiana, signor Lodovico de Rosmini, ha qui raccolto per i feriti e malati di Tripoli la somma di lire 186.25 che ha trasmesso direttamente alla VI Circoscrizione di Bologna. Altre offerte gli sono pervenute posteriormente, in modo che il totale supererà le lire duecento.

### Da Resiutta

**Per le famiglie dei soldati di Tripolitania** Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si metterà all'opera con tutta solerzia e il paese risponderà generosamente all'appello.

### Da Resiutta

Si è formato un Comitato per raccogliere oblazioni a beneficio dei feriti e della famiglia dei morti nella guerra. Lo compongono i signori: Bocci Vincenzo, Capo Stazione presidente, Giuseppe Suzzi, Ferrante Suzzi, Aristide Suzzi. Il Comitato si

Tassa. — Cent. 50 la serie, municipi esclusa.

Premi: Otto Premi in oggetti di valore.

**Categoria III « Tripoli ».**

Riservata agli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo ed in congedo, e della R. Guardia di Finanza. — E' prevista la divisa.

Bersaglio. — Regolamento.

Distanza. — Metri 300.

Posizione. — Libera regolamento, senza appoggio.

Serie. — Di quattro colpi ripetibili a volontà.

Premiazione. — Premiate le tre migliori serie.

Graduatoria. Sulle altre serie, ad una ad una.

Tassa. — Cent. 50 la serie, municipi esclusa.

Premi: Sei premi in oggetti di valore.

**Categoria IV a « Bengasi ».**

Libera a tutti i tiratori soci di una Società di Tiro a Segno ed agli ufficiali del R. Esercito.

Bersaglio. — Bianco di m. 1.80 per 2.20 con fondo bigio e visuale bianca circolare di metri 0.40 di diametro contenenti tanti circoletti numerati successivamente da 1 a 25.

Distanza. — Metri 200.

Posizione. — Libera regolamento, senza appoggio.

Serie. — Di tre colpi ripetibili a volontà.

Premiazione. — Premiate le tre migliori serie.

Graduatoria. — Sulle altre serie, ad una ad una.

Tassa. — Cent. 50 la serie, municipi esclusa.

Premi: (Prima premiazione) non meno di dieci premi; (Seconda premiazione). Sulla 25.a serie, 1 premio, sulla 50.a serie, 2 premi, sulla 75.a serie, 3 premi, sulla 100.a serie, 4 premi.

Ogni premio consisterà di un oggetto scelto per ordine di merito. La graduatoria sarà data dal primo colpo della serie.

Le serie 25.a, 50.a, 75.a, 100.a dovranno essere sparate alla presenza di un commissario. Le suddette serie concorreranno, oltre che alla premiazione speciale, anche alla premiazione delle tre serie.

**Le reclute del 2.º Regg. Fanteria**

Nel pomeriggio di ieri col treno delle 15.20 giungevano da Napoli le reclute del 1891 incorporate al 2.º Reggimento Fanteria.

Ad attenderle alla stazione c'era la banda del Reggimento e vari ufficiali.

Il loro passaggio è stato esultato da vivi segni di simpatia.

**Beneficenza**

In memoria del Tenente Colonnello cav. Daniele Wertheimer dalla sua consorte signora Ottavia Tognon Wertheimer e figlio Mario Wertheimer, vennero fatte le seguenti elargizioni: L. 50 alla Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie; L. 50 Croce Rossa (fondo sociale); L. 50 Croce Rossa (per i feriti in guerra) e famiglia; L. 50 alla Società Pro Infanzia.

**Elargizioni per onoranze funebri**

Alla Casa di Ricovero in morte della sig. Rovere: prof. Giuseppe Rovere lire 3; di Carolina Tullio e di Giovanni Anderloni: Agostino Modonutti 2.

**Tariffi freschi tutti i giorni**

Mascarpone di Milano, Burro da Thè ed altre finissime specialità trovansi all'Emporio Ligugnana.

**ARTE e SPETTACOLI**

**La prima della "Gioconda", AL MINERVA**

L'aspettativa nel nostro pubblico per rivedere la splendida opera del Maestro Ponchielli era grandissima perché la Gioconda venne data l'ultima volta al Sociale nel 1890. Ma il ritardo di un giorno nella prima serata scemò un po' quest'interesse e diffuse nel pubblico un certo senso di diffidenza nonostante il quale ieri sera si ebbe un bel teatro con uno scatto pubblico nel quale rimase l'impressione di un successo mancato.

Ma non bisogna esagerare in severità perché l'esecuzione non destò l'entusiasmo che dopo il « Saisons e Dalia » si aspettava, principalmente per mancanza di affiatamento fra l'orchestra e il palcoscenico.

Il M. La Rotella, conosciuto come valente compositore, non fece risaltare le bellezze dello spartito che Ponchielli ha così vivamente trasfuse nella sua musica e che furono qui in modo eccellente fatte gustare per ben due volte da valenti esecutori.

E' lecito sperare che martedì lo spettacolo sia dato con più cura e che l'egregio maestro raggiunga una più rigorosa interpretazione dello spartito specie nel movimento dei tempi, che apparisce generalmente troppo lento e scopre un relativo abuso di corone.

Degli artisti la sig.ra Paola Karalek (Gioconda) canta con ottima scuola e interpreta fedelmente la parte affidatale facendo risaltare ogni particolare. Ella sa raggiungere un ottimo effetto nell'aria del « Suicidio ».

La sig.ra Rodanne (Laura) supera bene le difficoltà della sua parte, come pure la sig.ra Paganelli (Cieco).

Il tenore Lazari (Enzo) non corrispose all'aspettativa del pubblico. Lo spettacolo è in questa parte più vulnerabile alla critica.

Il sig. Stabile nella parte di Barabbe si rivelò artista corsetta e abile cantante ma non apparve vocalmente nei suoi pieni mezzi. Buono il Sant'Elia (Alvise) che con corretta azione diede rilievo al personaggio.

Bene le altre parti comprimarie e ottimi e intonati i cori. Va data lode all'esibizione m. Bucchi che in tempo limitato riuscì a superare tante difficoltà. Piacquero le danze. Decorosa la messa in scena e ricco il vestiario.

**Il primo trattamento al Circolo familiare**

Il Circolo familiare ha preparato per questa sera alle ore 21 il primo trattamento della stagione, nelle nuove sale in via Jacopo Marini u. 12. Si svolgerà il seguente programma musicale:

1. Tempo, Seconda sinfonia, Beethoven — 2. Concerto in la maggiore, Liszt 1760-1832 — 3. a) Romanza, Pier di Loto, dal volume « I Mirti » Schumann; b) Romanza dal volume « Amor di poeta » Schumann — 4. a) Andante all'antica Bianchini; b) Aria Montico; c) Minuetto, Montico — 5. Romanza nell'opera « Gio. Mars » Gounod — 6. Suite in quattro parti, Lorenzini (1750-1784).

Esecutori sono: prof. Giulio Pasquini, viola d'amore — sig.ra Maria del Pra, dott. Giuseppe Sigurini — dott. Carlo Conti, pianoforte — sig. Tina Lazzari e dott. Carlo Conti, canto.

**Una bicicletta involata**

Ieri nel pomeriggio certo Piano Luigi di Canzio d'anni 27 entrava nella bicicletta nel retro-bottega del caffè contrale.

Quando andò per riprenderla, non la trovò più e si recò a denunciarla il furto alla Questura.

La quale fece delle probe indagini e pare abbia messo la mano sul colpevole, un giovinotto sfaccendato della città.

**Un gran Prix**

Una notizia che farà buonissima impressione a chiunque ammiri lo spirito di serietà, iniziativa e la tenace volontà e il Gran Prix, (l'unico Gran Premio conferito alle specialità farmaceutiche) che la Giuria dell'Esposizione Internazionale di Torino ha assegnato all'Ischirogelo, alla portentosa preparazione che il valoroso cav. O. Battista ha saputo far penetrare ovunque ai fini della buona salute. Non è affatto necessario ripetere le lodi dell'Ischirogelo, di questo mirabile farmaco, così fatto da reintegrare le forze, comunque esaurite.

**Economia! Iniezione!**

Preferite sempre il Kunerol puro estratto della Noce di Cocco per preparare qualsiasi vivanda. Garantisce igienico sostanzioso e più economico del burro, da non confondersi con altri tipi di riacque imitazioni. In vendita al negozio Quintino Leoncini Via Mercatovecchio.

**ESANOFELE**

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA IN 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

**BIANCHERIA**

Corredi da Sposa e da Casa

RECCARDINI E PICCININI UDINE

F. Cogolo, unico estirpatore dei GALLI, Via Savorgnana A richiesta si reca anche in Provincia

**ALBERGO CENTA**

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (appropo Trattoria Accademia)

Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 150

Matrimoniali L. 3

Prezzi impraticabili dalla concorrenza

**FARINA ALIMENTARE "ERBA"**

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

**BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE**

**Pubblizzazioni di matrimonio.** — Pietro Guido Chiarandini muratore con Rosa Della Siega casalinga — Luigi Federico agric. con Regia Del Torre casal. — Mario Montico maestro di musica con Amelia Priati civile — Giovanni Juri industriale con Maria Carlini casal. — Ambrogio Pagnutti fornaio con Maria Tubetti casalinga.

**Matrimoni.** — Lucio Rega macchinista ferroviario con Maria Furlani casal. — Giuseppe Ersattig possidente con Dorina Romanelli civile — Angelo Bertoni operaio ferrov. con Elisa Dosso casal. — Ferruccio Cappellotto cameriere con Clelia Gremese casal. — Luigi Puppi meccanico con Ida Del Fabbro sarta.

**Morti.** — Vittorio Fattori fu Luigi d'anni 50 possidente — Mario Cossio di Enrico di giorni 14 — Luigia D'Andrea-Miscordia fu Giuseppe d'anni 36 casal. — \*Elisabetta Rigo d'anni 59 villica — \*Anna Barzaro-Stampetta di di Angelo d'anni 30 villica — Bruno Saccomano di Silvestro di giorni 11 — \*Angelina Crigatti di Giovanni d'anni 17 infermiera — Amilcare Braidotti d'anni 19 bandajo — Ermenegildo Olonio fu Pietro d'anni 42 bracciante — Marianna Pagnutti ved. Serafini fu Biagio d'anni 30 lavaodaia — Regina Biagio-Villotta fu Giovanni d'anni 44 casal. — Aurelio Covi d'anni 2 — Ermizia Venturini di Enrico d'anni 17 sarta — \*Saverio Chiaruttini fu G. B. d'anni 74 sarto — \*Maria Stefani fu Antonio d'anni 34 villica — Anna Maria Bassi-Pascoli fu Domenico d'anni 64 casal. — \*Maria Bagatti-Ronchi fu Pietro d'anni 86 villica.

Totale morti 17 dei quali \*6 appartenenti ad altri Comuni. Nati 13

Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bonetti suc. Dep. Bardusco.

**TREVISO**

**Collegio Convitto ZACCHI (ex DONADI)**

Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano guadagnare anni scolastici perduti - Istituto di primo ordine - Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Bagai - Termosifoni - Per programmi rivolgersi al Direttore Mangione cav. LUIGI ZACCHI

**L. NIDASIO UDINE**

Specialità **OLIO GRANONE raffinato**

**PRIMA DI FARE ACQUISTO DI REGALI**

visitate lo scovario e copioso assortimento in Gioiellerie - Orologeria

**MAGAZZINI « L. BRONDI » VENEZIA**

S. Marco - Calle Passeri N. 4459 (Casa prop.)

**Catene e Anelli, oro fino garantito, a L. 3.00 (tre) il grammo.**

Anelli, buccola, fermagli, bijoux, peroli, pendenti, gocce, ecc. ecc.

**Esteso assortimento in OREFICERIE - ARGENTERIE**

La nostra Casa alla buona qualità di ogni articolo unisce costantemente un vero e reale

**MASSIMO BUON MERCATO**

**Psiche**

ASSAGGIATELO 1 ANGLIERE DEL COGNAC

F. BISLERI & C. - MILANO

**Sciatica Reumatica**

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

**CASA DI CURA**

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 18 - Udine

**STOMACO ed INTESTINO**

DIABETE - GOTTA

**ALBERGO CENTA**

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (appropo Trattoria Accademia)

Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 150

Matrimoniali L. 3

Prezzi impraticabili dalla concorrenza

**ALBERGO CENTA**

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (appropo Trattoria Accademia)

Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 150

Matrimoniali L. 3

Prezzi impraticabili dalla concorrenza

**FARINA ALIMENTARE "ERBA"**

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

**ESANOFELE**

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA IN 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

**ALBERGO**

**Torre di Londra**

UDINE - Via Mercatovecchio - Telef. N. 56

gestito dal nuovo proprietario

**BIDINOST LUCIANO**

venne arredato da soddisfare alle moderne esigenze con tutti i confort. Restaurant con ottima cucina.

Specialmente raccomandato per Famiglie, Ufficialità e Viaggiatori di Commercio.

**ALBERGO CENTA**

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (appropo Trattoria Accademia)

Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 150

Matrimoniali L. 3

Prezzi impraticabili dalla concorrenza

**FARINA ALIMENTARE "ERBA"**

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

**ESANOFELE**

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA IN 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

**ALBERGO CENTA**

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (appropo Trattoria Accademia)

Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 150

Matrimoniali L. 3

Prezzi impraticabili dalla concorrenza

**FARINA ALIMENTARE "ERBA"**

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

**ESANOFELE**

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA IN 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

**ALBERGO CENTA**

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (appropo Trattoria Accademia)

Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 150

Matrimoniali L. 3

Prezzi impraticabili dalla concorrenza

**ESANOFELE**

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA IN 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

**ALBERGO**

**Torre di Londra**

UDINE - Via Mercatovecchio - Telef. N. 56

gestito dal nuovo proprietario

**BIDINOST LUCIANO**

venne arredato da soddisfare alle moderne esigenze con tutti i confort. Restaurant con ottima cucina.

Specialmente raccomandato per Famiglie, Ufficialità e Viaggiatori di Commercio.

**ALBERGO CENTA**

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (appropo Trattoria Accademia)

Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 150

Matrimoniali L. 3

Prezzi impraticabili dalla concorrenza

**FARINA ALIMENTARE "ERBA"**

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

**ESANOFELE**

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA IN 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

**ALBERGO CENTA**

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (appropo Trattoria Accademia)

Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 150

Matrimoniali L. 3

Prezzi impraticabili dalla concorrenza

**FARINA ALIMENTARE "ERBA"**

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

**ESANOFELE**

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA IN 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

**ALBERGO CENTA**

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (appropo Trattoria Accademia)

Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 150

Matrimoniali L. 3

Prezzi impraticabili dalla concorrenza

**ESANOFELE**

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA IN 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

**EUPEPTOLO**

ABOLOGINI MODENA

Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.

DI GRATISSIMO SAPORE

Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

**A. G. PELLIZZARI**

UDINE - Via Marconi, ex RR. Privatine - UDINE

Premiata con medaglia d'oro, all'Esposizione di Udine 1911

Officina Elettro-meccanica

**FABBRICA BILANCIE, PESI E MISURE**

RIPARAZIONI

Specialità PESI-CARRI a ponte bilico da 70 80 Quintali

Implanti di SPACCATRICI e SEGNE CIRCOLARI per legna da ardere

**STAGIONE AUTUNNO - INVERNO**

**Visitate**

I grandi e splendidi magazzini

**Ernesto Liesch**

successore

**C. e N. F.lli. Angeli**

UDINE

Assortimenti completi di Merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

**ALBERGO**

ALLA

**Torre di Londra**

UDINE - Via Mercatovecchio - Telef. N. 56

gestito dal nuovo proprietario

**BIDINOST LUCIANO**

venne arredato da soddisfare alle moderne esigenze con tutti i confort. Restaurant con ottima cucina.

Specialmente raccomandato per Famiglie, Ufficialità e Viaggiatori di Commercio.

**S. Della Venezia e M. Sambuco**

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97

Negozio Via Aquilata, N. 28 - Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

**LE PASTIGLIE VALDA**

composte d'estratti di piante, assolutamente inoffensive e dotate d'un

**POTERE ANTISEPTICO MERAVIGLIOSO**

hanno una superiorità straordinaria su tutto quanto fu scoperto fino ad oggi

**PER PREVENIRE O PER QUARIRE**

Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Bronchiti acute o croniche, Asma, Enfisema, ecc.

**MA SOPRATTUTTO DOMANDATE, ESIGETE**

in tutte le Farmacie al prezzo di L. 4.50 UNA

**SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA**

portante il nome

**VALDA**

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
di FIRENZE

MARCHA DEPOSITATA



INVENTORE DELLO SCIROPPINO PAGLIANO

nel 1833

Il più antico - il più economico -  
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Escritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno  
Pag. 369

**Sciroppo Pagliano**

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

E' INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO  
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Coleri dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli Attacchi reumatici e gotici, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le Idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla affievolenza, sono combattuti e vinti. Si Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste gravata dalla firma

*Girolamo Pagliano*

**MAGNETISMO**

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per corrispondenza occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti necessari onde saperli regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 5.15 e dall' Estero L. 6.

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Saffi, 13 - Bologna.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

**Ferro China Rabarbaro**

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

La più alta onorificenza alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova  
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

**Comunicato**

La pasta e la polvere dentifricia **VANZETTITANTINI** specialità universalmente adottate per abbellire e conservare i denti trionfarono anche a Torino ove la **Giuria dell'Esposizione Internazionale 1911** ha loro assegnato la **Grande Medaglia d'Oro**, la più alta onorificenza concessa alle specialità dentifricie.

**CARLO TANTINI - Verona**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico

**Orario Ferroviario e Tram**

Arrivi da

I diretti sono in carattere e i treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 3.20, 7.45, 9.57, 12.15, 16.20, 17.5, 18.42, 22.55.

Conegliano 19.38.

Pontebba 7.45, 11, 12.44, 17.12, 19.45, 21. —

Cormons 7.52, 11.6, 12.50, 15.28, 19.41, 22.58.

Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.49, 13.5, 17.55, 21.48.

Cividale 7.40, 9.28, 12.55, 16.20, 19.50, 21.28.

Trieste-S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.58, 21.48.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, 11.25, 13.40, 17.24, 20.05.

Pontebba 9.9, 7.59, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10.

Cormons 5.16, 8, 12.50, 15.42, 17.25, 18.59, 20.6.

Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Cividale 6, 8.2, 11.16, 13.15, 17.47, 20. —

S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carola da Villa Santina 6.16, 9.49 (1), 11.11, 15.54, 18.51.

Partenze dalla Stazione per la Carola per Villa Santina 8, 13, 17.9, 18.10 (1), 19.59.

(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.50, 9. —, 11.59, 15.4, 17.14.

Arriva Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.35, 18.48.

Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11.35, 14.42, 17.50.

Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.8, 13.7, 16.14, 19.22.

**UN'OFFERTA ONESTA**

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

**"COLUMBIA"**

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 ciascuno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

**L. 144 in 18 rate di L. 8**

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più e iari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sanite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiamo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, o siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

**CATALOGO GRATIS**

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32x32x16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm di diametro all'imboccatura e 56 cm di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

**Columbia Phonograph & Co.**

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

**Confezioni Italiane - Schio**

Specialità confezioni per uomini, ragazzi e signora - e articoli gommati

**CONCORRENZA ASSOLUTA**

**PALETOTS da L. 15 in più**

**CHIEDERE CATALOGHI - CAMPIONI GRATIS**

**F. COGOLO, callista**

UNICO stirpatore dei CALLI

Via Savorgnana - UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

**ARTURO BOSETTI** successore

Tip. Bardusco UDINE

**NON PIÙ**

**MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI**

**"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo**

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

**ISCHIROGENO**

DI FARM. MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRAANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Circonemia - Diabete - Debolezza di spirito corporeo - Alcune forme di polmonite - Impotenza - Inattività - Emieria - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E' un ottimo rimedio negli esaurimenti, nei portanti di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malati acuti e cronici.

1 bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bott. per posta L. 12 - Butt. monete per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Esportatore CAR. ONORATO MATTIESTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Atropina-Biscrolopolis-Ignolina ad speciale prezzo di 10 centesimi da vista.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Offerti, qui sopra al risalto il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1896 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egredo Signor Cav. Onorato Buttista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigritia, a negligenza, ad altro ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (qualo da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

La reclame è l'anima del commercio